



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

STAFF 50 17 92

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0343964 21/07/2020 10,58

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : RESITBN10 SRL ED ALTRI

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2020



Resitbn10 S.r.l.  
resitbn10@gmail.com  
resitbn10@pec.it

Enac  
protocollo@pec.enac.gov.it

e, p.c.  
ARPAC Dip. Provinciale di Benevento  
arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

ASL locale Benevento  
direzione.generale@pec.aslbenevento.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale  
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale VV.FF. Benevento  
com.benevento@cert.vigilfuoco.it

Ente Idrico Campano  
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e  
Paesaggio Benevento e Caserta  
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Comune di Benevento Settore Urbanistica Territorio  
ambiente@pec.comunebn.it  
urbanistica@pec.comunebn.it  
protocollogenerale@pec.comunebn.it

Provincia di Benevento Settore Tecnico  
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it  
settore.tecnico@pec.provinciabenevento.it

CUP 8673

1



**STAFF 50 17 92**

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

Regione Campania  
STAFF 50 09 94 - Pianificazione paesaggistica -  
Tutela e valorizzazione dei paesaggi  
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it

Regione Campania  
UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento  
uod.501804@pec.regione.campania.it

Regione Campania  
UOD 50 17 06 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti  
Benevento  
uod.501706@pec.regione.campania.it

Regione Campania  
UOD 50 07 11 Agricoltura e Foreste BN -Servizio  
territoriale provinciale Benevento  
uod.500711@pec.regione.campania.it

Regione Campania UOD 50 07 06 - Tutela della  
qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e  
zootecnici servizi di sviluppo agricolo  
uod.500706@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8673 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di costruzione ed esercizio impianto produzione energia elettrica da fonte solare (parco fotovoltaico) da 9,5 MWp BENEVENTO 10 nel Comune di Benevento – **Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Lo Studio Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VIA dei progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, deve essere predisposto secondo le disposizioni di cui all'Allegato Iv bis alla parte seconda del medesimo Decreto.

Tutti i contenuti progettuali rilevanti ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA devono essere esaurientemente trattati nello Studio Preliminare Ambientale. Nessun rimando alla documentazione progettuale è consentito,

CUP 8673

2





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

se non meri riferimenti ad eventuali allegati allo Studio Preliminare Ambientale opportunamente individuati nell'indice, **i cui contenuti devono in ogni caso essere trattati esaurientemente nello Studio Preliminare Ambientale.** Come è noto l'art. 19 del Dlgs 152/2006 non indica il progetto tra la documentazione da presentare ai fini della verifica di assoggettabilità; al contrario sia l'art. 23 che l'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 includono il progetto tra la documentazione da allegare all'istanza di VIA. La volontà del legislatore è quindi evidente: la verifica di assoggettabilità è condotta sullo Studio Preliminare Ambientale, che deve essere completo ed esaustivo in ogni sua parte, e non anche sul progetto. Chiaramente i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale devono basarsi sul progetto, che però non deve essere presentato e quindi non deve essere oggetto di istruttoria.

Si ricorda che, con nota prot. Reg. n. 103338/2020, Codesta Società era stata già informata del fatto che gli elaborati progettuali, non sarebbero stati pubblicati e considerati ai fini istruttori.

Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 3.2.2 degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 – si chiede innanzitutto che lo SPA sia integrato in relazione a quanto rappresentato in premessa.

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06 per la valutazione di possibili impatti ambientali significativi del progetto si ritiene inoltre necessario che lo Studio Preliminare Ambientale sia integrato in relazione a quanto di seguito specificato.

#### DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

- 1) È necessario integrare lo Studio Preliminare Ambientale con le seguenti planimetrie:
  - Layout stato di fatto su cui siano opportunamente individuate anche le stradine interpoderali e vicinali presenti.
  - Layout di cantiere;
  - Layout di progetto comprensivo delle opere accessorie;
  - Planimetria riportante la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda. La predetta planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale si riporteranno le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell'area di influenza del progetto.
  - Planimetria in scala adeguata riportante, in un adeguato intorno del impianto di progetto, oltre che la sua ubicazione comprensiva delle opere di connessione, l'eventuale ubicazione di serre, di impianti fotovoltaici ed eolici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, in cui sia indicata la superficie occupata, e per gli





Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

- impianti fotovoltaici ed eolici anche la potenza installata per ciascuno di essi.
- Planimetria riportante la perimetrazione dei siti Natura 2000, delle Important Bird Area e/o delle altre aree protette più prossime all'intervento con indicazione della distanza dal sito d'intervento;
  - 2) Si chiede di integrare la descrizione del progetto con la specificazione delle seguenti caratteristiche di installazione dei pannelli fotovoltaici:
    - altezza di installazione;
    - distanza tra i filari;
    - tipo di infissione (pali, micropali, a vite ecc.).
  - 3) È necessario integrare lo SPA con la descrizione dettagliata delle caratteristiche dimensionali e dell'esatta localizzazione delle seguenti opere accessorie:
    - le vie di circolazione interna;
    - i cavidotti (BT, MT, AT);
    - le strutture legate alle utilities, quali ad esempio la cabina di trasformazione;
    - sistemi di illuminamento;
    - sistemi di recinzione e delle relative aperture previste per la circolazione della fauna;
  - 4) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con la descrizione dettagliata delle operazioni di livellamento del terreno specificando l'entità dell'eventuale conseguente alterazione della naturale pendenza dei terreni;
  - 5) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con la descrizione dettagliata delle opere di regimentazione delle acque richiamate a pg. 24 del medesimo elaborato. Trattandosi di un impianto industriale si chiede inoltre di valutare la necessità di effettuare il trattamento delle acque drenate prima dello scarico nel reticolo idrografico naturale e di individuare il recapito finale su apposita planimetria.
  - 6) Si chiede di chiarire se è stata adeguatamente considerata le possibilità di fare ricorso a soluzioni progettuali in grado di assicurare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico secondo modalità tali da consentire la compatibilità dell'esercizio dello stesso con la prosecuzione delle attività agricole presenti sui terreni interessati e, se del caso, sulla base di quali considerazioni tali soluzioni siano state ritenute non percorribili;
  - 7) Con riferimento alla produzione di rifiuti è necessario classificare con l'attribuzione del codice CER appropriato i rifiuti che saranno prodotti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione del progetto. Per ciascun CER è necessario specificare il relativo quantitativo e la destinazione finale (discarica, impianto di recupero, ecc.). Si specifica che Codesto proponete dovrà classificare anche eventuali rifiuti pericolosi, tra i quali a titolo esemplificativo si citano quelli identificati con CER 150110, 160210, 160601 e 170903. Si illustrino inoltre quali scelte progettuali sono state effettuate al fine di favorire il





Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

recupero del maggior quantitativo possibile di rifiuti all'atto della di dismissione dell'impianto fotovoltaico.

- 8) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con il cronoprogramma del progetto.

#### TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 1) Si dimostri la conformità del progetto alla disciplina emanata con DPR n. 120 del 13 giugno 2017 in quanto alla gestione delle terre e rocce prodotte con gli scavi ( per la posa in opera dei cordoli in cls di recinzione, delle fondazioni degli edifici, dei cavidotti per i collegamenti elettrici e per l'elettrodotta, per le operazioni di livellamento del terreno, ecc), per le quali il progetto di che trattasi prevede il riutilizzo nei reinterri e riempimenti all'interno dell'area di cantiere. Si specifica che è necessario quantificare il volume di terre e rocce da scavo che saranno prodotte con la realizzazione e la dismissione delle opere in progetto.

#### PAESAGGIO

- 1) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con la valutazione dell'inserimento ambientale dell'intervento in relazione alla componente visuale ovvero alla percezione dell'impianto con il paesaggio circostante attraverso:
- l'identificazione dei principali "bacini visivi" (zone da cui l'intervento è visibile) e "corridoi visivi" (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali);
  - la prossimità di elementi di particolare significato paesaggistico (architettonico, archeologico, naturalistico) per integrità, rappresentatività, rarità, valore produttivo, valore storico-culturale, da valutarsi attraverso la lettura delle sezioni territoriali.
- 2) È necessario integrare lo SPA con opportuni fotoinserti scegliendo le visuali a valle di un accurati sopralluoghi sui terreni di progetto e nell'area vasta, con particolare attenzione di indagine a :
- presenza di nuclei urbani
  - presenza di abitazioni singole
  - presenza di scuole e ospedali
  - presenza di percorsi panoramici (tavola C del PTPR)
  - presenza di aree in cui è prevista nuova edificazione
  - presenza di viabilità principale e locale
  - presenza di luoghi di culto
  - presenza di luoghi di frequentazione turistica o religiosa
  - presenza di punti panoramici elevati
  - presenza di beni del patrimonio culturale
  - presenza di beni del patrimonio naturale





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

- presenza di parchi o aree protette
- 1) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con la mappa di intervisibilità della centrale fotovoltaica nell'area vasta e si producano le relative opportune valutazioni degli effetti dell'impianto fotovoltaico sul paesaggio. La mappa dovrà riportare anche l'eventuale ubicazione di serre, nonché di impianti fotovoltaici ed elolici, anche di potenza inferiore ad 1MW già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, insistenti in un adeguato intorno dell'impianto definito in base alla portata dell'impatto.
  - 2) Si descrivano dettagliatamente le soluzioni costruttive previste per ridurre l'impatto sul paesaggio, riferite a pg. 47 dello Studio Preliminare Ambientale, *"quali l'adozione di configurazioni geometriche regolari, che offrono una percezione d'inserimento omogeneo dell'intervento, e l'impiego di colorazioni mimetizzanti per le opere edili e per i moduli fotovoltaici, che si confondono con il terreno"*.
  - 3) Anche sulla base degli esiti delle integrazioni progettuali di cui sopra, si valuti l'opportunità di applicare un opportuno indice per la valutazione dell'impatto sul paesaggio.
  - 4) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con una planimetria in scala adeguata sulla quale siano rappresentate le interferenze tra il progetto in esame ed i Beni tutelati ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del Codice del Paesaggio.

#### INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

- 1) Si dimostri la conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n. 36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici.
- 2) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con una planimetria in scala adeguata riportante, su ortofoto, le fasce di rispetto, individuate ai sensi della normativa vigente in materia, per gli elettrodotti e le altre componenti dell'impianto suscettibili di generare potenziali emissioni elettromagnetiche. La predetta planimetria dovrà riportare la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda;

#### INTERFERENZA CON IL VOLO AEREO E PROBLEMATICHE CONNESSE AL POTENZIALE RIFLETTEnte DEI PANNELLI SOLARI

- 1) Si valuti la potenziale interferenza del progetto di che trattasi con le superfici, come definite dal Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti (superfici limitazione ostacoli, superfici a protezione degli indicatori ottici della pendenza dell'avvicinamento, superfici a protezione dei sentieri luminosi per l'avvicinamento) e, in accordo a quanto previsto al punto 1.4 Cap. 4 del citato Regolamento, con le aree poste a protezione dei sistemi di comunicazione, navigazione e radar (BRA -





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

Building Restricted Areas) e con le minime operative delle procedure strumentali di volo (DOC ICAO 8168)".

- 2) Considerato che le centrali fotovoltaiche costituiscono un potenziale ostacolo alla navigazione aerea, si chiede di specificare le motivazioni per le quali l'Enac non è stato incluso nell'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto.
- 3) Si valuti il potenziale impatto sui ricettori sensibili del fenomeno dell'abbagliamento conseguente l'installazione del campo fotovoltaico, considerando le caratteristiche progettuali proposte (inclinazione dei pannelli, tipo di superficie, ecc), luce riflessa e probabilità di abbagliamento.

#### RISCHIO INCIDENTI

- 4) Integrare lo SPA con opportune valutazioni circa il potenziale rischio di incidenti: rischio elettrico, di incendio e di fulminazione.

#### IMPATTO CUMULATIVO

Nel Paragrafo dello Studio Preliminare Ambientale rubricato "3.6. Cumulo con altri progetti" si afferma che "Il progetto non interferisce con altri progetti e con opere limitrofe; il terreno è privo di alberature e sono state lasciate le dovute distanze dalle poche costruzioni e abitazioni con presenza umana nelle vicinanze."

In merito si osserva che la predetta tesi non appare supportata da alcuna analisi sulle componenti ambientali "territorio", "suolo", "paesaggio", "ecosistema" in relazione alle quali sarebbe stato opportuno considerare il rischio di produzione di effetti cumulativi.

- 1) Si chiede di integrare approfondire le valutazioni relative all'impatto cumulativo dell'opera, riportate nel nello SPA, fornendo indicazioni sulla distanza e sulle caratteristiche (dimensioni, impianti integrati o al suolo) di eventuali altri impianti fotovoltaici, già realizzati o in corso di autorizzazione, presenti nel comune di Benevento, o anche in altri comuni se ubicati in prossimità dei confini amministrativi dello stesso e/o eventualmente visibili unitamente a quello di progetto dai punti di osservazione presenti nell'area vasta di riferimento e, nel caso, si chiede di valutare il connesso rischio di produzione di effetti cumulativi sulle componenti ambientali;

#### IMPATTO SUL SUOLO, SULLA FLORA E SULLA FAUNA

Si rappresenta in premessa che, ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del Dlgs 387 del 2003, "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."

CUP 8673

7





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

Considerato che, le norme tecniche del Piano Territoriale provinciale di Benevento, al fine di salvaguardare i territori maggiormente sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico nonché per la gestione sostenibile e la salvaguardia dei sistemi del territorio rurale ed aperto, con riferimento specifico agli impianti FOTOVOLATICI prevedono tra l'altro che:

- Nelle aree agricole e produttive è consentita esclusivamente la realizzazione di impianti fotovoltaici come coperture di edifici e di serre (ART. 41, Co. 8 delle N.T.A.)
- è vietata l'installazione al suolo di impianti fotovoltaici nelle aree protette, nei corridoi ecologici, nelle aree di pregio ambientale ed agronomico individuate dai Comuni nell'Ambito dei PUC ( art. 64, Co. 1.9 delle NTA);
- Non è consentita la realizzazione di elettrodotti, torri per la produzione di energia elettrica e ogni altro impianto tecnologico, con l'esclusione degli impianti fotovoltaici su coperture di edifici esistenti, entro una fascia di 300 ml dal perimetro esterno degli invasi naturali o artificiali esistenti e nelle fasce dei corridoi ecologici, di cui all'art.17, che costituiscono punto di sosta e ristoro dell'aviofauna migratoria (art 66, Co. 2 NTA);
- per la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche è fatto obbligo di verificare i livelli di saturazione energetica sulla scorta delle analisi contenute nel PEA(piano energetico ambientale) provinciale (art 66, Co. 2 NTA);

Considerato altresì che il rapporto di Stima del sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente relativo a "consumo di suolo, dinamiche territoriali, e servizi ecosistemici", edizione 2019, individua il Comune di Benevento tra i primi tre Comuni della Campania per consumo di suolo netto in ettari, ed un consumo di suolo netto per la Provincia di Benevento pari a 14.891 ha.

Tenuto conto della notevole dimensione dell'impianto di che trattasi, che occuperebbe una superficie complessiva pari a circa 21 ha (rif. pg. 3 dello Studio Preliminare Ambientale), si chiede fornire i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

- 1) La realizzazione di impianti fotovoltaici su areali vocati a produzioni agricole può determinare una contrazione delle produzioni agrarie. Tali effetti si pongono in netto contrasto con gli interventi del Programma di Sviluppo Rurale, che hanno l'obiettivo di accrescere la competitività dei sistemi agrari e delle filiere agroalimentari e di sostenere la qualificazione delle produzioni agricole di qualità. Tanto premesso, si valuti il rischio connesso alla sottrazione di suolo agricolo, e si specificino misure progettuali eventualmente previste per consentire il prosieguo delle attività agricole sull'area d'impianto, e/o incentivare l'uso agricolo, anche durante la fase di esercizio del progetto.
- 2) Si valutino i potenziali effetti dell'intervento sulla continuità agroalimentare della zona locale e sugli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.
- 3) Si chiede di verificare se i conduttori delle attività agricole presenti nelle aree interessate dalle previsioni progettuali siano state beneficiarie di finanziamenti pubblici erogati a valere su risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Campania afferenti a misure agroambientali e, in caso affermativo, se esistono

8

CUP 8673





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

- impegni assunti in relazione al mantenimento delle dette attività per prefissati periodi temporali, nonché di verificare che le dette aree non siano individuate quali aree di produzione di prodotti agricoli e zootecnici contraddistinti da marchi di qualità e tipicità;
- 4) Considerato che il progetto prevede la dismissione della centrale fotovoltaica dopo un periodo di 25-30 anni di esercizio, durante il quale la trasformazione territoriale prodotta dalla stessa centrale fotovoltaica può assumere carattere di sostanziale stabilità, si valuti il potenziale impatto ambientale connesso al rischio che il suolo non possa, alla dismissione dell'impianto, essere ricondotto allo stato ante operam, e che l'utilizzo ai fini agricoli possa essere precluso a meno di costose e poco economiche operazioni di ripristino della fertilità.
  - 5) Si chiede di fornire chiarimenti sulle modalità procedurali ed operative mediante cui si intende assicurare il ripristino dello stato attuale dei luoghi, ambiti rurali interessati dalla presenza prevalente di coltura agrarie, a fine ciclo di vita dell'impianto di progetto e sulle motivazioni per le quali non si è ritenuto di dover prevedere in merito specifiche condizioni ambientali formulate secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
  - 6) Al fine di evitare la trasformazione irreversibile dello stato naturale ed idrogeologico del suolo, è necessario valutare il potenziale impatto ambientale connesso con l'alterazione della naturale pendenza dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli, potenzialmente prodotti attraverso il livellamento del terreno, l'apporto di materiali sciolti, la realizzazione degli scavi previsti per le opere di fondazione e per il cavidotti, la realizzazione della viabilità interna e la regimentazione delle acque meteoriche. Si specifica che a tal fine Codesta proponente dovrà far specifico riferimento all'assetto idrogeologico ed idraulico dell'area interessata dal progetto e delle aree con esso confinate;
  - 7) Si valuti il rischio connesso ai potenziali cambiamenti prodotti dall'installazione del campo fotovoltaico nella struttura dell'ecosistema, nella disponibilità di risorse nutrizionali nel suolo e nella composizione della comunità vegetale che si alterna nei cicli stagionali.
  - 8) Si integri lo studio preliminare ambientale con la descrizione dettagliata degli habitat e delle specie presenti dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi floristico-vegetazionali rilevanti, corredata da un elenco delle specie riscontrate sia su base bibliografica sia attraverso indagine diretta in loco, mirata alla conoscenza del sito.
  - 9) È opportuno valutare i possibili impatti sulla vegetazione presente nel sito di installazione quali:
    1. sottrazione e perdita diretta di habitat naturali (es. macchie, garighe, pseudosteppa) o di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico su cui attualmente non vigono norme di salvaguardia ossia non incluse nella rete ecologica regionale (aree protette, siti Natura 2000, zone Ramsar);
    2. perdita di esemplari di specie di flora minacciata, contenuta in Liste Rosse;





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

3. sottrazione di colture agricole di pregio (espianto di frutteti, oliveti secolari, vigneti tradizionali, ecc.);
  4. frammentazione degli areali distributivi;
  5. trasformazione permanente del territorio, in particolare delle aree semi-naturali ed agricole di pregio paesaggistico, per il rischio di mancata dismissione/smaltimento degli impianti, senza il successivo ripristino dello stato dei luoghi;
  6. rischio incendio, a causa della crescita incontrollata di piante erbacee e/o arbustive spontanee.
- 10) Si integri lo Studio Preliminare Ambientale con una rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie, che attesti la presenza o l'assenza nell'area d'intervento (comprensiva di opere accessorie) di colture agrarie autoctone caratterizzanti la campagna beneventana, arboree pluriennali, di piante arboree pluriennali di pregio, ovvero di piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, DOCG, Biologico, S.T.G.);
  - 11) Risulta necessario integrare lo Studio Preliminare ambientale con la descrizione ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi faunistici rilevanti (osservazione diretta) e di habitat di specie (osservazione indiretta). Il predetto studio sarà utile anche al fine di individuare il giusto periodo per effettuare le operazioni di installazione, onde arrecare il minor disturbo possibile alla fauna, evitando ad esempio il periodo di riproduzione delle specie riscontrate.
  - 12) Considerato che i campi fotovoltaici possono rappresentare un'ingannevole attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria, deviarne le rotte e causare gravi morie di individui esausti dopo una lunga fase migratoria, incapaci di riprendere il volo organizzato una volta scesi a terra, si valuti la potenziale incidenza del progetto sulle rotte migratorie.
  - 13) Si valuti il potenziale impatto ambientale sui corridoi ecologici individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sui quali il progetto può determinare potenziali impatti in termini di funzionalità, in considerazione delle caratteristiche progettuali e della notevole superficie coperta, pur non interferendo fisicamente con gli stessi.

#### VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- 1) Considerato che ai sensi del Comma 3 dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. "***I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.***", si chiede di fornire le considerazioni sulla base delle quali codesto proponente ha escluso il rischio di produzione di effetti negativi in relazione al





Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

perseguimento degli obiettivi di conservazione fissati per i predetti siti, atteso che per il progetto di che trattasi non è stata effettuata istanza di valutazione di incidenza ai sensi della predetta normativa.

#### IMPATTO ACUSTICO

- 1) A pg. 18 dello Studio Preliminare Ambientale si afferma che *“il livello di rumore massimo discontinuo risulta inferiore a 35 dBA nel locale tecnico, mentre nelle immediate vicinanze all'esterno di esso risulta inferiore a 30 dBA. Pertanto i valori sono inferiori ai limiti imposti dalle disposizioni normative di riferimento (D.P.C.M. 14/11/1997 – “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”).* Orbene è necessario dimostrare le predette previsioni in aderenza alle disposizioni prescritte dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico ( D.P.C.M. 1/03/91, L. 447/95, D.M. 11/12/96, D.P.C.M. 14/11/97), anche con specifico riferimento alle macchine operatrici utilizzate in fase di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto, nonché alle caratteristiche tecniche delle sorgenti di emissione acustica in fase di esercizio ed alla presenza di ricettori sensibili più prossimi all'impianto.

#### OSSERVAZIONI

- 1) Si chiede di fornire gli elementi necessari per soddisfare e/o riscontrare puntuale le osservazioni al progetto pubblicate sul sito web della Regione Campania dedicato ai procedimenti di VIA all'indirizzo: [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8673\\_prot\\_2020.85097\\_del\\_10-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8673_prot_2020.85097_del_10-02-2020.via);

#### CONDIZIONI AMBIENTALI

- 1) Si chiede di chiarire per quale motivo non si è ritenuto opportuno proporre condizioni ambientali in relazione agli accorgimenti descritti nello Studio Preliminare Ambientale al fine di mitigare i rischi di produzione di impatti negativi sulle componenti ambientali.

Si chiede di fornire, in uno con le integrazioni progettuali richieste ai sensi dell'art. 19 co. 6 del Dlgs 152/06 e s.m. i., puntuale riscontro alle osservazioni al progetto pubblicate sul sito web della Regione Campania dedicato ai procedimenti di VIA all'indirizzo: [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8673\\_prot\\_2020.85097\\_del\\_10-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8673_prot_2020.85097_del_10-02-2020.via) ;

La documentazione e/o i chiarimenti di cui sopra dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio entro 45 gg. dalla ricezione della presente in formato digitale (n. 3 copie) secondo le indicazioni dell'Allegato 1.A ai citati Indirizzi Operativi VIA. La sola nota di trasmissione - che dovrà riportare espressamente il riferimento al CUP 8673 - anche in formato cartaceo (n. 1 copia). Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.





Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

Qualora il proponente non provveda a trasmettere la documentazione e/o i chiarimenti richiesti entro il termine stabilito, la domanda si intenderà respinta e l'istanza archiviata, senza preavviso e senza possibilità di ricorso. Alla scadenza del termine stabilito, quindi, laddove non vi sia stato riscontro da parte del proponente, questo Ufficio trasmetterà a quest'ultimo – e, per debita conoscenza, a tutti i soggetti interessati - la sola comunicazione di avvenuta archiviazione dell'istanza.

Si rammenta altresì che il proponente, ove lo ritenesse necessario, può presentare motivata richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 90 giorni. Lo scrivente Ufficio potrà accordare tale richiesta, se opportunamente motivata, per una sola volta.

Tutta la normativa sopra citata è reperibile all'indirizzo web:  
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

La documentazione relativa all'istanza in parola è reperibile alla pagina web:  
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8673\\_prot\\_2020.85097\\_del\\_10-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8673_prot_2020.85097_del_10-02-2020.via)

L'Istruttore Tecnico  
Dott. Filippo Silvestre

Avv. Simona Brancaccio